



AGENZIA DELLE ENTRATE

A Annotazione Separata 2001

PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modelli per l'Annotazione Separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

"Annotazione separata – composizione dei ricavi"

"Annotazione separata – dati contabili e del personale a destinazione promiscua"

MODELLI PER L'ANNOTAZIONE SEPARATA DEI COMPONENTI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

1. Premessa

Il decreto del Ministero delle Finanze 24 dicembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 1999, n. 304, ha stabilito criteri e modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. In particolare, il predetto decreto ha introdotto l'obbligo della annotazione separata dei citati componenti per i contribuenti che esercitano due o più attività di impresa, per le quali trovano applicazione gli studi di settore, non comprese nello stesso studio di settore (cosiddette "imprese multiattività"), ovvero una o più attività, per le quali trovano applicazione gli studi di settore, in diverse unità di produzione o di vendita (cosiddette "imprese multipunto"). L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore ha rimosso, in linea di principio, alcune delle cause di inapplicabilità degli studi di settore stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi. In particolare, si ricorda che in base a tali decreti gli studi di settore non si applicano:

- a) nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio e' svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita. Tale causa di inapplicabilità non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SG72A; SG72B; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D. E', altresì, il caso degli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B, SM26U sempreché i diversi punti di vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;
- b) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Le circolari 25 febbraio 2000, n. 31/E e 3 luglio 2000, n. 134/E hanno fornito chiarimenti in ordine alle concrete modalità di annotazione separata, di seguito sinteticamente riportate.

2. Condizione necessaria per la sussistenza dell'obbligo di annotazione separata

L'obbligo di annotazione separata dei ricavi e degli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sussiste esclusivamente nel caso in cui, in ipotesi di esercizio di più attività, tutte le attività esercitate, in uno o più punti di produzione o di vendita, risultino comprese in

studi di settore già approvati. Il predetto obbligo non sussiste, invece, se per una o più delle attività esercitate non risulta approvato il relativo studio di settore, ancorché tali ultime attività risultino marginali, in termini di ricavi, rispetto all'attività prevalente.

L'obbligo di annotazione separata dei ricavi (ed eventualmente degli altri componenti) non viene meno in presenza di ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti adaggio o a ricavo fisso per le quali non sono applicabili gli studi di settore. In tal caso, sussistono peculiari modalità per l'annotazione separata per le quali si rinvia alla circolare ministeriale n. 134/E del 3 luglio 2000.

3. Annotazione separata dei ricavi

I contribuenti che esercitano due o più attività di impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, nei confronti dei quali trovano applicazione gli studi di settore, annotano separatamente i ricavi relativi alle diverse attività esercitate ovvero alle diverse unità produttive o di vendita, indipendentemente dalla verifica del limite percentuale del 20 per cento al quale si fa riferimento solo per determinare se sussiste l'obbligo di annotazione separata per gli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, invece:

- a) in caso di "multiattività", per le attività contraddistinte da codici ISTAT compresi nel medesimo studio di settore;
- b) quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata (vedi elenco contenuto nel paragrafo 1, lettera a);
- c) nel caso in cui sussistano obiettive difficoltà nel distinguere i ricavi derivanti dalle diverse attività esercitate o quelli realizzati nei diversi luoghi di esercizio dell'attività.

Si ricorda, altresì, che per l'anno 2000, i contribuenti esercanti attività comprese in diversi studi di settore ma che risultano sostanzialmente omogenee quanto a modelli organizzativi per cui si può fondatamente ritenere che l'applicazione di più studi di settore non porterebbe a risultati sostanzialmente diversi nella determinazione dei ricavi presunti, potevano evitare di annotare separatamente i ricavi derivanti dalle predette attività (vedi paragrafo 3 della circolare ministeriale 3 luglio 2000, n. 134/E).

4. Annotazione separata degli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Fermo restando l'obbligo di annotazione separata dei ricavi realizzati nei diversi punti di vendita e di produzione o relativi alle diverse attività esercitate, i soggetti che svolgono attività per le quali risultano approvati gli studi di settore, annotano separatamente anche gli altri componenti, contabili ed extracontabili, rilevanti ai fini dell'applicazione del relativo studio di settore nel caso in cui esercitano:

- l'attività in più luoghi di produzione o vendita;
- più attività non rientranti nel medesimo studio di settore se l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta precedente relativo alle attività non prevalenti e' superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo.

L'obbligo di annotazione separata dei componenti extra-contabili rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (numero delle giornate retribuite, tipologia della clientela, superfici dei locali, caratteristiche dei beni strumentali, ecc.), si ritiene assolto mediante la sola indicazione separata nei presenti modelli. Per il primo periodo d'imposta a partire dal quale decorre l'obbligo di annotazione separata, tale obbligo deve ritenersi assolto mediante la sola indicazione separata in questi modelli anche per i dati contabili diversi dai ricavi. Con tale modalità assolvono ai propri obblighi tutti i contribuenti tenuti per la prima volta ad osservare le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 24 dicembre 1999 relativamente al periodo di imposta 2000 o che per tale periodo di imposta facoltativamente intendano attenersi alle disposizioni contenute in tale decreto.

4.1 Esercizio dell'attività in più luoghi (imprese "multipunto")

L'annotazione separata in corso d'anno o l'indicazione separata in questi modelli riguarda esclusivamente i componenti oggettivamente imputabili a ciascun punto di vendita o di produzione. L'obbligo di annotazione separata non sussiste, invece, nel caso in cui l'utilizzo dei beni e/o servizi non risulti specificamente riferibile ad uno dei luoghi di svolgimento dell'attività ovvero nei casi in cui si determinino complessità operative non giustificate dall'obiettivo che si intende perseguire. Non vanno, ad esempio, distintamente annotati i beni e servizi a destinazione "promiscua", cioè comune ai diversi punti di produzione o di vendita. I componenti a destinazione promiscua sono separatamente rilevati negli appositi modelli da compilare per i diversi luoghi di esercizio dell'attività con le modalità successivamente indicate.

4.2 Esercizio di più attività (imprese "multiattività")

I soggetti che esercitano due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nei confronti dei quali trovano applicazione gli studi stessi, annotano separatamente gli altri componenti direttamente afferenti ciascuna attività e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi se l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta precedente, relativo alle attività non prevalenti, è superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo. Se l'obbligo della predetta annotazione separata non sussiste con riferimento ai ricavi relativi al periodo d'imposta precedente e risulta, invece, al termine del periodo d'imposta di applicazione dello studio di settore, l'indicazione separata degli altri componenti deve essere effettuata nei presenti modelli. Per il primo periodo d'imposta in cui trova applicazione l'obbligo di annotazione separata, lo stesso, relativamente ai dati contabili diversi dai ricavi, può essere assolto con la sola separata indicazione dei predetti componenti nei presenti modelli, in quanto, per il periodo di imposta precedente non sussisteva l'obbligo di annotazione separata dei ricavi dal quale dipende la possibilità di verificare l'esistenza della condizione che obbliga alla separata annotazione dei componenti in caso di multiattività. Ciò si verifica per tutti i contribuenti tenuti per la prima volta agli obblighi introdotti dal decreto ministeriale 24 dicembre 1999 relativamente al periodo di imposta 2000 o che per tale periodo di imposta facoltativamente intendano

non attenersi alle disposizioni contenute in tale decreto. Anche in questo caso l'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore attiene esclusivamente ai dati oggettivamente imputabili a ciascuna delle diverse attività esercitate e sempreché non sia necessario introdurre procedure contabili troppo complesse rispetto agli obiettivi perseguiti. Pertanto, come per l'esercizio dell'attività in più punti di produzione o di vendita, la distinta annotazione non riguarda le componenti "promiscue", ossia quelle per le quali non è possibile individuare una destinazione univoca. Tali componenti vanno indicati nei modelli di dichiarazione con le modalità illustrate al paragrafo 9.2.

5. Esercizio di più attività in più punti di produzione o di vendita (imprese "multipunto-multiattività")

Nel caso in cui in più punti di produzione o vendita vengano svolte più attività per le quali sono applicabili studi di settore diversi, fermo restando l'obbligo di attenersi alle prescrizioni contenute nel decreto 24 dicembre 1999 solo se per tutte le attività dalle quali si conseguono ricavi sono stati approvati gli studi di settore, il contribuente, qualora ricorra tale obbligo, sarà innanzi tutto tenuto alla separata annotazione dei ricavi e degli altri componenti riferibili ai diversi punti di produzione e vendita.

All'interno di ciascun punto di produzione e vendita il contribuente annoterà separatamente i ricavi afferenti alle diverse attività svolte mentre provvederà alla distinta annotazione degli altri componenti solo se l'importo dei ricavi relativo alle attività non prevalenti conseguito nel periodo d'imposta precedente in quel punto di produzione o vendita è superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo nel medesimo punto di produzione e vendita.

6. Rilevanza delle annotazioni separate effettuate spontaneamente

Nei confronti dei contribuenti che, ancorché non tenuti alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, provvedono, comunque, a porre in essere tale adempimento, non si tiene conto delle cause di inapplicabilità stabilite nei decreti di approvazione degli studi di settore.

7. La decorrenza dell'obbligo di annotazione separata

L'obbligo di annotazione separata con le modalità e i criteri precedentemente descritti, è decorso dal 1 gennaio 2000 per i soggetti esercenti le sole attività comprese negli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 1998, approvati con decreti 30 marzo 1999.

L'obbligo di annotazione separata è decorso, invece, dal 1 maggio 2000 per i contribuenti che esercitano anche una soltanto delle attività comprese negli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 1999, approvati con decreti 3 e 25 febbraio 2000. Tali contribuenti avevano facoltà di indicare a quale attività esercitata o a quale punto

di vendita o di produzione devono essere imputati i ricavi conseguiti nei mesi precedenti il mese di maggio. Qualora tale facoltà non sia stata esercitata, i ricavi relativi all'intero periodo d'imposta vanno ripartiti, in questo modello, applicando ai ricavi complessivamente conseguiti fino al 30 aprile 2000 la percentuale di ripartizione determinata con riferimento ai ricavi conseguiti a partire dal 1 maggio 2000 per ciascuna attività esercitata o per ciascun luogo di svolgimento della stessa.

8. Istruzioni generali per la compilazione dei modelli

I soggetti esercenti attività per le quali si applicano gli studi di settore, tenuti per il 2000 alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi prevista dal decreto ministeriale 24 dicembre 1999, o che per tale periodo di imposta facoltativamente intendano attenersi alle disposizioni contenute in tale decreto, nel compilare la dichiarazione Unico 2001, sono tenuti a:

- barrare la casella studi di settore nel rigo "Tipo di dichiarazione" nella seconda pagina del frontespizio;
- indicare se si tratta di impresa multipunto e/o multiattività, riportando, in corrispondenza della casella "parametri e studi di settore: cause di esclusione", nei righe RF1 o RG1 dei modelli Unico 2001 - Persone fisiche e Unico 2001 - Società di persone, ovvero nel rigo RF1 del modello unico 2001 - Società di capitali ed Enti non commerciali ed equiparati;
 - il codice 5, nel caso di impresa multipunto;
 - il codice 6, nel caso di impresa multiattività;
 - il codice 7, nel caso di impresa multipunto - multiattività;
- compilare i seguenti modelli che costituiscono parte integrante della dichiarazione modello Unico 2001;
 - a) il modello **M** Annotazione separata - composizione dei ricavi;
 - b) i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore contraddistinti dalle sigle SD, SG ed SM;
 - c) Il modello **N** per l'acquisizione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili.

In Appendice sono graficamente illustrate le modalità con le quali devono essere abbinati i predetti modelli nei quali i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività, vengono riportati tenuto conto di quanto successivamente indicato.

ATTENZIONE

Con i dati così indicati, sarà possibile costituire la base informativa necessaria per analizzare le peculiari caratteristiche dell'attività svolta dai predetti contribuenti.

La compilazione dei modelli va effettuata prestando la massima attenzione per evitare errori che potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire.

L'indicazione dei dati ed in particolare la attribuzione dei componenti promiscui tra i diversi punti o le diverse attività, essendo finalizzata alla successiva elaborazione, va effettuata con una sufficiente approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione.

ATTENZIONE

Per l'anno 2000 il software GE.RI.CO., relativamente ai contribuenti multipunto e multiattività, conterrà le funzioni per l'acquisizione dei dati ed il loro invio telematico senza fornire indicazioni in ordine alla coerenza ed alla congruità dei ricavi dichiarati.

Relativamente all'anno 2000, attraverso la sola compilazione dei modelli precedentemente indicati, si assolve compiutamente all'obbligo di annotazione separata dei dati contabili diversi dai ricavi e di quelli extra contabili rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore. Conseguentemente nei confronti dei predetti contribuenti:

- non si applicano i parametri perché non operano le previsioni contenute nell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 31 maggio 1999 n. 195, riguardante l'applicazione dei parametri nei confronti dei contribuenti esercenti attività per le quali gli studi di settore risultano non applicabili o non approvati;
- non si determina l'ammontare dei ricavi presunti né si forniscono indicazioni di coerenza in ordine agli indicatori economici perché potrà essere predisposto un software idoneo solo al termine delle analisi effettuate sulla base informativa costituita con i dati forniti compilando i presenti modelli.

In considerazione della particolare natura che, per il periodo d'imposta 2000, assume la rilevazione dei dati che riguardano i contribuenti tenuti all'obbligo di annotazione separata, non è prevista, per i dati forniti con i presenti modelli, la possibilità di effettuare l'asseverazione di cui all'articolo 35, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

8.1 Soggetti tenuti alla compilazione dei modelli - casi particolari

I contribuenti esercenti più attività per le quali si applicano gli studi di settore (cosiddette "imprese multiattività"), tenuti per il 2000 alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi, o che facoltativamente hanno proceduto alla predetta separata annotazione non devono compilare i modelli SD, SG o SM per le attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi.

Per tali attività, tenuto conto delle finalità della rilevazione che si intende effettuare e della scarsa significatività di una analitica indicazione di dati che si riferiscono ad attività marginali rispetto alla attività complessivamente svolta dal contribuente, vanno unicamente riportati:

- nel modello **M** "Annotazione separata - composizione dei ricavi", i ricavi;
- nel modello **N**, i dati relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili";
- nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SM o SG) relativo all'attività prevalente, gli ulteriori elementi.

È il caso di ricordare che, qualora i ricavi conseguiti con l'esercizio dell'attività prevalente siano non inferiori all'80% dei ricavi complessivi, non sussiste l'obbligo di annotazione separata degli altri componenti rilevanti e si applica lo studio di settore relativo all'attività prevalente, pertanto, non devono essere compilati i presenti modelli.

I contribuenti che conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, consi-

derano tali attività unitariamente e le neutralizzano ai fini della applicazione degli studi di settore (vedere al riguardo la circolare n. 134/E del 3 luglio 2000, paragrafo 2). Nel compilare i vari modelli cureranno che:

- l'ammontare dei ricavi indicato nel modello **M** sia al netto di quelli derivanti dalle predette attività;
- l'ammontare di ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso sia indicato esclusivamente nel **rigo N34** del modello **N** per la comunicazione dei dati contabili e del personale a destinazione promiscua;
- per tali attività non venga compilato uno specifico modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore;
- nel comunicare i dati strutturali e contabili relativi alla altre attività svolte dal contribuente non si tenga conto di quelli direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi.

I contribuenti non tenuti all'annotazione separata in quanto svolgono, oltre ad attività per le quali risultano applicabili gli studi di settore, anche attività d'impresa per le quali risultano applicabili i parametri, e che abbiano volontariamente proceduto alla predetta annotazione, se hanno conseguito ricavi relativi ad attività per le quali si applicano i parametri di ammontare non superiore al 20% dei ricavi complessivi, devono esporre:

- nel modello **M** "Annotazione separata - composizione dei ricavi", i relativi ricavi;
- nel modello **N**, i dati da indicare relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili";
- nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SM o SG) relativo all'attività prevalente, gli ulteriori elementi.

Tali contribuenti non sono soggetti all'applicazione dei parametri;

ATTENZIONE

I contribuenti che hanno conseguito ricavi relativi ad attività per le quali risultano applicabili i parametri di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi, non possono compilare i presenti modelli e resta ferma nei loro confronti l'applicazione dei parametri in relazione alla attività prevalente che potrebbe anche essere un'attività compresa in studi di settore già approvati.

9. Modalità di compilazione

In riferimento alle specifiche modalità di compilazione dei modelli che interessano i contribuenti tenuti agli obblighi di separata annotazione dei componenti rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore si precisa, in particolare, quanto segue.

9.1 Dati contabili ed extra contabili direttamente afferenti

L'attribuzione dei dati contabili ed extracontabili direttamente afferenti le diverse attività d'impresa svolte, ovvero direttamente afferenti le unità di produzione o di vendita nel-

le quali è svolta la medesima attività, può essere effettuata utilizzando il criterio che il contribuente ritiene maggiormente idoneo a fornire una attendibile rappresentazione della ripartizione dei predetti elementi tra le attività o i diversi punti di produzione o di vendita per le quali ha tenuto annotazione separata;

esempio 1. – *Impresa che esercita l'attività di commercio al dettaglio di confezioni per adulti (studio di settore SM05A) in due punti vendita, con le seguenti caratteristiche:*

- 2 dipendenti addetti alle attività di ognuno dei due punti;
- gestione indistinta del magazzino, da cui risultano rimanenze iniziali pari a 10 milioni, acquisti di merce pari a 30 milioni e rimanenze finali pari a 10 milioni;
- vendite, rispettivamente, per 50 milioni nel primo punto vendita e 75 milioni nel secondo punto vendita;
- spese di pubblicità indistinte per complessivi 30 milioni.

Il contribuente può in questo caso utilizzare, ad esempio, i seguenti criteri:

- il numero di giornate retribuite e il costo del personale addetto alle vendite è attribuito ai singoli punti vendita sulla base dell'impiego del predetto personale nelle due unità;
- le rimanenze iniziali, i costi per l'acquisto di merce e le rimanenze finali nonché le spese di pubblicità sono ripartite utilizzando la percentuale derivante dal rapporto tra l'ammontare delle vendite effettuate nei singoli punti vendita e l'ammontare delle vendite complessive.

9.2 Dati relativi a costi ed elementi a destinazione promiscua

Nel caso in cui non risulti oggettivamente possibile imputare (con le modalità indicate nel paragrafo precedente) i dati relativi all'utilizzo di alcuni beni e/o servizi a ciascuna delle diverse attività esercitate ovvero a ciascuno dei luoghi di svolgimento dell'attività, ovvero nei casi in cui si determinino complessità operative non giustificate dall'obiettivo che si intende perseguire (ad esempio, in caso di beni e servizi a destinazione "promiscua", cioè comune alle diverse attività o ai diversi punti di produzione o di vendita) occorre tenere presente che:

- a) in caso di svolgimento della medesima attività in due o più punti di produzione o di vendita, tali elementi andranno indicati in un ulteriore modello (SD, SM o SG) per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore relativo all'attività esercitata; (vedere esempio 2) del paragrafo 10.1)
- b) in caso di svolgimento di due o più attività in uno o più punti di produzione o di vendita, tali elementi andranno indicati:
 - nel modello **N**, se afferenti il "Quadro A - Personale addetto all'attività" e/o il "Quadro F - Elementi contabili" del modello dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; (vedere paragrafo 10.2 esempio 2);
 - nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SM o SG) relativo all'attività nell'ambito della quale sono stati prevalentemente utilizzati i beni e/o servizi a destinazione promiscua, se tali elementi sono indicati in quadri diversi dai quadri "A" o "F". (per maggiori chiarimenti vedere i paragrafi 10.2 e 10.3).

9.3 Modello M Annotazione separata - composizione dei ricavi

Il modello **M** va compilato da tutti i soggetti che, a decorrere dal 2000, hanno l'obbligo di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, ovvero da quelli che hanno facoltativamente proceduto alla predetta separata annotazione.

Nei campi "multipunto" e "multiattività", va indicato, barrando la relativa casella, se i corrispondenti ricavi sono, rispettivamente, riferiti all'esercizio di un'unica attività svolta in più unità operative ovvero all'esercizio di due o più attività svolte nella medesima unità operativa. Nel caso di esercizio di due o più attività, svolte in diverse unità di produzione o di vendita, vanno barrate entrambe le caselle.

Nel campo **"Ricavi non direttamente attribuibili"** vanno indicati i ricavi relativi a più attività ovvero a più punti di produzione o di vendita non attribuibili distintamente alle diverse attività o ai diversi luoghi di esercizio dell'attività. Si tratta, ad esempio, dei ricavi realizzati dall'imprenditore esercente attività di riparazioni meccaniche di autoveicoli (codice attività 50.20.1) e attività di riparazioni impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli (codice attività 50.20.3) per il quale risulterebbe estremamente complesso distinguere i ricavi derivanti dalle diverse attività, considerato che, ad esempio, il costo della mano d'opera è addebitato al cliente in modo cumulativo (come già chiarito nel paragrafo 2 della circolare ministeriale n. 31/E del 25 febbraio 2000). Si precisa che, in questi casi, vanno altresì compilati i campi **"Codice Studio"** e/o **"Progressivo unità"** per indicare a quali studi di settore od unità operative fanno riferimento i ricavi non direttamente imputabili. Restano ferme per gli altri componenti le ordinarie modalità di compilazione dei modelli per l'annotazione separata.

Nel campo **"Progressivo unità"**, i soggetti esercenti attività in più luoghi riportano il progressivo di identificazione dell'unità di vendita o produzione; in caso di esercizio di più attività comprese in studi di settore diversi, va indicato il medesimo progressivo per ciascun "Codice studio".

Nel campo **"Codice Studio"** va riportato il codice identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi indicati nell'apposito campo; in caso di attività, per la quale lo Studio non è stato approvato, per cui risulterebbero applicabili i parametri, va indicato il codice attività.

Nel campo **"Ricavi"** va indicato l'ammontare dei ricavi distintamente annotati relativi al corrispondente Progressivo unità e Codice Studio.

La casella **"Annotazione distinta"** va barrata:

- nel caso di "impresa multipunto", se tutti i dati contabili ed extracontabili relativi ai diversi punti di produzione o di vendita sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a ciascun punto. In tale caso non va compilato l'ulteriore modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SM, o SG) per l'acquisizione dei dati a destinazione promiscua;
- nel caso di "impresa multiattività" o "multipunto - multiattività", se tutti i dati contabili e del personale relativi alle diverse attività ovvero ai diversi punti di produzione

o di vendita, sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a ciascuna attività o a ciascun punto. In tal caso, non va compilato il modello **N** per l'acquisizione dei dati a destinazione promiscua.

Nel campo **"Esclusione"** va indicato, per una o più delle attività ovvero per uno o più dei punti di vendita o di produzione, il codice di seguito riportato che identifica la eventuale causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore:

1. inizio o cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
2. periodo di non normale svolgimento dell'attività;
3. periodo di imposta di durata superiore o inferiore a dodici mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
4. altre cause (determinazione del reddito con criteri "forfetari"; incaricati alle vendite a domicilio; donazioni, trasformazioni, scissioni, ecc.).

Nelle ipotesi precedentemente indicate il contribuente non dovrà compilare il Modello (SD, SM o SG) per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore relativo all'attività ovvero al punto di produzione o di vendita escluso. Resta fermo, invece, l'obbligo di fornire i dati riguardanti gli elementi a destinazione promiscua, compilando l'apposito modello **N**.

9.4 Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SM o SG)

Le modalità di compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, contrassegnati dalle sigle SD, SM e SG, sono contenute nelle relative istruzioni alle quali si rinvia.

Nella compilazione di tali modelli va tenuto presente che, nel caso di esercizio di più attività all'interno della stessa unità operativa, nel "quadro B" di ciascuno dei modelli compilati, vanno riportati i valori che connotano l'unità operativa nel suo complesso (potenza impegnata, superficie dei locali, ingressi, parcheggi, vetrine eccetera). Tali valori risulteranno, pertanto, identici nei diversi modelli compilati.

Si fa inoltre presente che, tenuto conto delle finalità della rilevazione che si intende effettuare, non è necessario indicare i dati contabili per la determinazione dell'aliquota media applicabile ai fini dell'IVA e, quindi, non vanno compilati i righe da F17 a F22 del "Quadro F - Elementi contabili".

ATTENZIONE

Nel caso in cui il modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore (SD, SM o SG) venga utilizzato per indicare i dati a destinazione promiscua relativi all'unica attività svolta in più unità operative, nel frontespizio, in alto a destra, va indicato nella casella "numero progressivo unità di produzione" ovvero "numero progressivo unità di vendita", il codice **C**.

9.5 Modello N per la rilevazione dei dati contabili e del personale addetto all'attività a destinazione promiscua

Il modello **N** va utilizzato per indicare i dati contabili o del personale a destinazione promiscua, ossia quelli che non è possibile attribuire in modo univoco a ciascuna attività eser-

citata o ai distinti punti di produzione o di vendita. Il predetto modello, va compilato dai soggetti che esercitano:

- due o più attività di impresa cui si applicano gli studi di settore svolte nella medesima unità di produzione o di vendita (cosiddetti "multipunto-multiattività");
- due o più attività cui si applicano gli studi di settore, svolte in diverse unità di produzione o di vendita (cosiddetti "multipunto-multiattività").

In tale modello possono essere indicati unicamente i dati a destinazione promiscua di natura contabile e quelli relativi al personale addetto all'attività.

Il modello **N** non va compilato dai soggetti esercenti la medesima attività in più punti di produzione o di vendita, che per indicare i dati a destinazione promiscua, viceversa, utilizzeranno l'ordinario modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore previsto per l'attività esercitata. (vedere paragrafo 10.1, esempio 2.)

Il modello **N** va compilato tenendo conto che:

- in caso di impresa "multiattività", nel campo **"Progressivo unità"**, va indicato, il numero progressivo dell'unità in cui vengono svolte le attività alle quali si riferiscono gli elementi a destinazione promiscua;
- in caso di impresa "multipunto-multiattività", qualora il modello **N** sia utilizzato per rilevare i dati a destinazione promiscua residuali che si riferiscono al complesso delle attività svolte nelle diverse unità operative dell'impresa va barrata la casella **"Impresa"**. In tale caso non deve essere compilato il campo "Progressivo unità". (vedere paragrafo 10.4, esempio 1.)

Le modalità di compilazione dei righe del modello **N** sono contenute nelle istruzioni per la compilazione dei corrispondenti quadri contenuti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, contrassegnati dalle sigle SD, SM e SG, alle quali si rinvia. In particolare, per la compilazione dei **righe da N01 a N19**, si deve fare riferimento alle istruzioni per la compilazione del "quadro A – Personale addetto all'attività", mentre per la compilazione dei **righe da N20 a N35**, si deve fare riferimento alle istruzioni per la compilazione del "quadro F – Elementi contabili" dei predetti modelli.

10. Esempi di compilazione dei modelli

I diversi modelli necessari per l'acquisizione dei dati relativi ai contribuenti multipunto e multiattività vanno utilizzati con modalità che possono variare in relazione alle diverse situazioni prese in considerazione. Tali modalità sono di seguito illustrate ed esemplificate.

10.1 Impresa "multipunto" che esercita la medesima attività nelle varie unità operative

Il contribuente dovrà compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi indicando i ricavi attribuiti a ciascuna unità operativa ovvero quelli non direttamente attribuibili;
- tanti modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi, quante sono le unità operative utilizzate. In tali modelli, tutti uguali tra loro, vanno indicati i dati direttamente attribuibili a ciascuna unità operativa
- un ulteriore modello per la comunicazione dei dati ri-

levanti ai fini dell'applicazione degli studi, per quegli elementi che non possono essere attribuiti alle singole unità operative.

Non va compilato il modello **N** per l'acquisizione dei dati a destinazione promiscua.

Esempio 1. – *Impresa che esercita l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari (studio SM01U) in due distinte unità operative, nelle quali sono stati separatamente annotati tutti i componenti rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore.*

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** riepilogativo dei ricavi, barrando la casella "multipunto" e la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza di ciascun progressivo unità;
- due modelli SM01U con i dati contabili ed extra-contabili direttamente afferenti a ciascun punto di vendita, indicando i progressivi 1 e 2.

Esempio 2. – *Impresa che esercita l'attività di commercio al dettaglio di confezioni per adulti (studio SM05A) in due punti vendita, con le seguenti caratteristiche:*

- 1 dipendente a tempo pieno addetto all'amministrazione di entrambe i punti vendita;
- gestione indistinta del magazzino, dal quale sono state prelevate merci relative a vendite per 57 milioni su disposizione degli uffici amministrativi;
- una autovettura utilizzata per entrambe i punti vendita;
- spese di pubblicità indistinte per complessivi 27 milioni e distribuzione percentuale delle modalità di acquisto riferibili all'azienda nel suo complesso e non ai singoli punti vendita.

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, barrando la casella "multipunto" e indicando 57 milioni al campo "Ricavi non direttamente attribuibili";
- due modelli SM05A, con i dati contabili ed extra-contabili direttamente attribuiti alla due unità operative, indicando i progressivi 1 e 2 (in tali modelli non andrà compilato il rigo F14 relativo ai ricavi);
- un ulteriore modello SM05A, indicando nella casella "numero progressivo unità di vendita" il codice C, in cui vanno tra l'altro indicate:
 - le giornate del dipendente addetto all'amministrazione nel "quadro A" – Personale addetto all'attività;
 - il costo del personale indicato al punto precedente, nel rigo F12 – Spese per lavoro dipendente;
 - le percentuali indistinte di Modalità di acquisto nei righe da D27 a D30;
 - l'importo di 27 milioni per spese di pubblicità nel rigo D39;
 - le giacenze iniziali, le rimanenze finali e i costi per l'acquisto di merci, rispettivamente, nei righe F01, F05 ed F09.

10.2 Impresa "multiattività" che utilizza un'unica unità operativa

Il contribuente provvederà a compilare:

- Il modello **M** - composizione dei ricavi, in cui vengono distintamente indicati i ricavi conseguiti per ciascuna tipologia di studio di settore;

- I tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SM) riguardanti le diverse attività svolte per le quali l'ammontare dei ricavi risulta superiore al 20% dei ricavi complessivi. Nella compilazione di tali modelli si deve tenere presente che per:
 - **il Personale addetto all'attività**, vanno indicati i dati relativi al personale il cui costo è ritenuto direttamente afferente alla attività presa in considerazione;
 - **l'Unità locale destinata all'attività di vendita o di produzione**, in ciascun modello vanno riportati i valori che connotano l'unità operativa nel suo complesso (potenza impegnata, superficie dei locali, ingressi, parcheggi, vetrine e altro). Tali valori risulteranno, pertanto, identici in tutti i modelli compilati;
 - **le Modalità di espletamento dell'attività e gli elementi specifici dell'attività**, la compilazione deve avvenire riportando nei diversi modelli i dati direttamente afferenti alle singole attività prese in considerazione. In caso di grandezze indivisibili, ad esempio un singolo automezzo, l'elemento indivisibile va indicato nel modello compilato per l'attività nell'ambito della quale lo stesso è prevalentemente utilizzato;
 - **i Beni strumentali**, in ciascun modello vanno indicati i dati relativi ai beni strumentali impiegati nello svolgimento dell'attività presa in considerazione dal modello che si sta compilando. In caso di beni strumentali utilizzati in diverse attività e che non sia possibile attribuire specificamente ad una sola attività (ad es. la singola macchina per cucire utilizzata per le attività degli studi di settore SD09A e SD09B) il bene va indicato nel modello compilato per l'attività nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato;
 - **gli Elementi contabili**, in ciascun modello vanno riportati i dati direttamente attribuiti alle singole attività;
 - **le Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore e Dati complementari**, per ciascuna attività vanno indicati i dati direttamente attribuibili alle stesse.
- Il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

ATTENZIONE

Nel caso di impresa multiattività che svolge, tra le altre, un'attività per la quale l'ammontare dei ricavi risulta non superiore al 20% dei ricavi complessivi, per tale modesta attività:

- non vanno compilati i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SM).
- i dati contabili e del personale confluiscono tra quelli indicati nel modello N;
- gli altri dati sono indicati nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SM) relativo all'attività prevalente.

Esempio 1. – *Impresa esercente l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari (studio SM01U) e di bar (studio SG37U) in unica unità operativa, per le quali sono stati separatamente annotati tutti i dati contabili e quelli relativi al personale addetto all'attività. Per l'attività di impresa*

viene promiscuamente utilizzato un furgone destinato prevalentemente alla consegna di prodotti alimentari.

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, barrando la casella "multiattività" e indicandovi i ricavi relativi alle due attività. In tale modello va barrata, per entrambi gli studi di settore, la casella "Annotazione distinta";
- un modello SM01U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari. In particolare:
 - ai righi B03 (Potenza impegnata), B06 (Locali destinati a magazzino), B08 (Superficie adibita a laboratorio di gastronomia) e B09 (Esposizione fronte strada - vetrine), vanno indicati i dati che connotano l'unità operativa nel suo complesso;
 - al rigo D11 (Autocarri) verrà indicata la portata dell'unico furgone posseduto;
- un modello SG37U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti l'attività di bar. In particolare:
 - ai rigi B10 (Potenza impegnata), B06 (Superficie utilizzata per deposito - retrobottega, magazzino), B07 (Superficie utilizzata per preparazione - laboratorio cucina) e B09 (Vetrine) verranno indicati nuovamente i dati che connotano l'unità operativa nel suo complesso;
 - il rigo D40 (Autocarri) non verrà compilato perché il furgone (bene strumentale a destinazione promiscua) è già indicato nel modello compilato in relazione alla attività nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato.

Esempio 2. – *Società di persone, con esercizio di attività di fabbricazione di poltrone e divani (studio di settore SD09B) e di attività di confezionamento di biancheria per la casa (studio di settore SD10B), con le seguenti caratteristiche:*

- *un operaio specializzato del costo annuo di 40 milioni dedicato esclusivamente all'attività di confezionamento;*
- *due soci con occupazione prevalente impiegati in entrambe le attività;*
- *tre macchine da cucire ad uso promiscuo, due delle quali sono utilizzate prevalentemente per la prima attività mentre la terza è utilizzata per la seconda attività;*
- *dati contabili separatamente annotati, ad eccezione dei costi per la produzione di servizi e delle spese per acquisti di servizi, rispettivamente pari a 18 e 11 milioni.*

Il contribuente compilerà:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, barrando la casella "multiattività" e indicandovi i ricavi relativi alle due attività;
- un modello SD09B con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti all'attività di fabbricazione di poltrone e divani. In particolare:
 - al rigo B03 ed ai rigi da B04 a B09, indicherà rispettivamente, la potenza impegnata e le superfici dell'unità operativa complessivamente considerata;
 - nei quadri relativi alle modalità organizzative, agli elementi specifici dell'attività ed ai beni strumentali, riporterà i valori direttamente attribuibili allo studio SD09B; in particolare al rigo E01-Macchine per cucire verrà indicato il valore 2.
- un modello SD10B con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti all'attività di confezionamento di biancheria per la casa. In particolare:
 - al rigo A05, indicherà il numero di giornate retribuite per l'operaio specializzato e al rigo F12 il costo sostenuto per la sua retribuzione pari a lire 40 milioni;

- al rigo B03 ed ai rigi da B04 a B09, riporterà la potenza impegnata e le superfici dell'unità operativa, indicando i medesimi valori riportati ai corrispondenti rigi B03 e da B04 a B09 del modello SD09B;
- nei quadri relativi alle modalità organizzative, agli elementi specifici dell'attività ed ai beni strumentali, indicherà i valori direttamente attribuiti allo studio SD10B; in particolare al rigo E02-Macchine per cucire verrà rilevato il valore 1;
- il modello **N** indicando:
 - il riferimento "1" nel campo "Progressivo unità";
 - il valore 2 al rigo N18-Soci con occupazione prevalente nell'impresa;
 - lire 18 milioni al rigo N30-Costo per la produzione di servizi;
 - lire 11 milioni al rigo N34-Spese per acquisti di servizi.

10.3 Impresa "multipunto - multiattività" con esercizio di due o più attività in varie unità operative nelle quali viene svolta un'unica attività o più attività comprese nello stesso studio di settore.

Il contribuente provvederà a compilare:

- Il modello **M** - composizione dei ricavi indicandovi i ricavi relativi a ciascuna unità operativa;
- per ciascuna unità operativa, il modello per la comunicazione dei dati riguardanti l'attività svolta nella unità operativa presa in considerazione tenendo presente che per:
 - **il Personale addetto all'attività**, vanno riportati i dati direttamente afferenti alla singola unità operativa;
 - **l'Unità locale destinata all'attività di vendita o di produzione, le Modalità di espletamento dell'attività e gli elementi specifici dell'attività ed i Beni strumentali**, vanno riportati i dati relativi alla singola unità presa in considerazione. In presenza di elementi strutturali non divisibili, promiscuamente utilizzati per le attività svolte in più unità operative, (ad es. un autocarro) i dati relativi all'elemento indivisibile vanno indicati nel modello compilato per l'unità operativa nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato.
 - **Gli Elementi contabili**, vanno riportati i dati contabili direttamente afferenti alla unità operativa presa in considerazione;
 - **le Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore e Dati complementari**, vanno riportati i dati direttamente afferenti alla unità operativa presa in considerazione;
- un modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire alle singole unità operative.

10.4 Impresa "multipunto - multiattività" che esercita due o più attività, comprese in studi di settore diversi, in più unità operative

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi nel quale vanno indicati i ricavi conseguiti nelle diverse unità operative, distinti per tipologia di studio di settore nell'ambito di ciascuna unità;
- per ciascuna unità operativa :
 - un modello (SD, SG, SM) per ciascuno studio di settore applicabile alle diverse attività svolte nell'ambito dell'unità operativa presa in considerazione attenendosi alle modalità di compilazione indicate nel paragrafo

10.2. in relazione ad un'impresa multiattività che utilizza un'unica unità operativa.

- un eventuale modello **N** con i dati contabili e del personale che non è possibile attribuire direttamente alla diverse attività svolte nell'ambito della unità operativa presa in considerazione e che non è quindi possibile indicare con le modalità nel punto precedente.
- un ulteriore eventuale modello **N** che riepiloga a livello aziendale i dati contabili e del personale che non è possibile attribuire direttamente alla diverse unità operative prese in considerazione e che non è quindi possibile indicare con le modalità indicate nei punti precedenti).

Esempio 1 – Contribuente esercente attività di Bar (studio SG37U) e Trattoria (studio SG36U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

- distinta annotazione dei dati contabili nelle singole unità operative (ad eccezione dei dati relativi ad un collaboratore familiare ed un dipendente a tempo parziale) ma non tra le attività svolte nell'ambito della unità operativa;
- il titolare e un collaboratore di impresa familiare che operano nella prima unità operativa dedicandosi sia sull'attività di bar che a quella di trattoria;
- un collaboratore familiare e un dipendente del costo di 40 milioni che operano nella seconda unità operativa dedicandosi, anche in questo caso ad entrambe le attività;
- un collaboratore familiare ed un dipendente a tempo parziale, per un costo annuo di 20 milioni, che svolgono attività di supporto utile ad entrambe le unità operative.

Il contribuente compilerà:

- un modello **M** - composizione dei ricavi, barrando entrambe le caselle "multipunto" e multiattività";
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SG36U con i dati direttamente afferenti all'attività di Trattoria;
 - un modello SG37U con i dati direttamente afferenti all'attività di Bar;
 - un modello **N**, nel quale verrà riportato "1" nel campo "Progressivo unità" e saranno indicati, 1 collaboratore familiare e i dati contabili riguardanti i costi ad uso promiscuo sostenuti per le attività svolte nell'ambito della prima unità operativa.
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SG36U con i dati direttamente afferenti all'attività di Trattoria;
 - un modello SG37U con i dati direttamente afferenti all'attività di Bar;
 - un modello **N**, nel quale verrà indicato "2" nel campo "Progressivo unità" e verranno riportati: 1 collaboratore familiare, il numero di giornate retribuite del dipendente nonché il relativo costo di 40 milioni e i dati contabili riguardanti i costi ad uso promiscuo sostenuti per le attività svolte nell'ambito della seconda unità operativa.
- un ulteriore modello **N** riepilogativo aziendale, nel quale va barrata la casella "Impresa" e vanno indicati: un collaboratore familiare, le giornate retribuite per il dipendente a tempo parziale ed il relativo costo di 20 milioni.

ATTENZIONE

Per le imprese che esercitano due o più attività, comprese in studi di settore diversi, in più unità operative, va prestata particolare attenzione alle percentuali di ricavi derivanti dalle singole attività in rapporto ai ricavi complessivi dell'unità operativa.

La presenza di attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi può, infatti, ricondurre dette imprese non alla tipologia individuata nel punto 10.4 in commento, ma a quelle indicate ai paragrafi 10.1 (Impresa "multipunto" che esercita la medesima attività nelle varie unità operative) e 10.3 (Impresa "multipunto - multiattività" con esercizio di due o più attività in varie unità operative nelle quali viene svolta un'unica attività o più attività comprese nello stesso studio di settore).

Al riguardo si rappresentano di seguito alcuni esempi:

Esempio 2 – Contribuente esercente attività di Bar (studio SG37U) e Trattoria (studio SG36U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100 milioni;
- ricavi derivanti dall'attività di Bar pari a 85 milioni (85% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Trattoria pari a 15 milioni (15% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 160 milioni;
- ricavi derivanti dall'attività di Bar pari a 112 milioni (70% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Trattoria pari a 48 milioni (30% dei ricavi complessivi);

Per tale impresa occorre attenersi alle ordinarie modalità di compilazione descritte in questo paragrafo e conseguentemente andranno predisposti:

- un modello **M** - composizione dei ricavi, con l'indicazione dei ricavi in 4 distinti righe;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SG37U relativo all'attività prevalente, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SG37U con i dati direttamente afferenti all'attività di Bar;
 - un modello SG36U con i dati direttamente afferenti all'attività di Trattoria;
 - un eventuale modello **N** con i dati contabili e del personale che non è possibile attribuire direttamente alla diverse attività svolte nell'ambito della unità operativa presa in considerazione;
- un ulteriore eventuale modello **N** che riepiloga a livello aziendale i dati contabili e del personale che non è possibile attribuire direttamente alle due unità operative prese in considerazione.

Esempio 3 – Contribuente esercente attività di Bar (studio SG37U) e Trattoria (studio SG36U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100 milioni;
- ricavi derivanti dall'attività di Bar pari a 85 milioni (85% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Trattoria pari a 15 milioni (15% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 80 milioni;
- ricavi derivanti dall'attività di Bar pari a 72 milioni (90% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Trattoria pari a 8 milioni (10% dei ricavi complessivi);

Per tale impresa occorre attenersi alle modalità di compilazione descritte al paragrafo 10.1 e conseguentemente andranno predisposti:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicando i ricavi attribuiti a ciascuna unità operativa;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SG37U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 1;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SG37U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 2;
- un eventuale ulteriore modello SG37U per quegli elementi che non possono essere attribuiti alle singole unità operative.

Non va compilato il modello **N** per l'acquisizione dei dati a destinazione promiscua.

Esempio 4 – Contribuente esercente attività di Bar (studio SG37U) e Trattoria (studio SG36U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100 milioni;
- ricavi derivanti dall'attività di Bar pari a 85 milioni (85% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Trattoria pari a 15 milioni (15% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 120 milioni;
- ricavi derivanti dall'attività di Bar pari a 12 milioni (10% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Trattoria pari a 108 milioni (90% dei ricavi complessivi);

Per tale impresa occorre attenersi alle modalità di compilazione descritte al paragrafo 10.3 e conseguentemente andranno predisposti:

- Il modello **M** - composizione dei ricavi indicandovi i ricavi relativi a ciascuna unità operativa;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SG37U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 1;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SG36U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 2;
- un ulteriore eventuale modello **N** che riepiloga a livello aziendale i dati contabili e del personale che non è possibile attribuire direttamente alle due unità operative.

Modalità con le quali abbinare i modelli per l'annotazione separata

IMPRESA MULTIPUNTO-MONOATTIVITÀ CON PIÙ UNITÀ OPERATIVE NELLE QUALI È SVOLTA L'UNICA ATTIVITÀ (STUDIO SM01U)	Modello M composizione dei ricavi Unità Operativa 1 ⇒ Modello SM01U Unità Operativa 2 ⇒ Modello SM01U Dati non attribuibili alla singola Unità Operativa ⇒ Modello SM01U
IMPRESA MULTIATTIVITÀ-MONOPUNTO CON UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA NELLA QUALE SONO SVOLTE PIÙ ATTIVITÀ (STUDI SM01U E SM02U)	Modello M composizione dei ricavi Unità Operativa ⇒ Modello SM01U Modello SM02U Modello N dati promiscui contabili e del personale
IMPRESA MULTIPUNTO-MULTIATTIVITÀ CHE SVOLGE UNA SOLA ATTIVITÀ IN CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA (STUDI SM01U E SM02U)	Modello M composizione dei ricavi Unità Operativa 1 ⇒ Modello SM01U Unità Operativa 2 ⇒ Modello SM02U Dati non attribuibili alla singola Unità Operativa ⇒ Modello N dati promiscui contabili e del personale
IMPRESA MULTIPUNTO-MULTIATTIVITÀ CHE SVOLGE PIÙ ATTIVITÀ IN CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA (STUDI SM01U E SM02U)	Modello M composizione dei ricavi Unità Operativa 1 ⇒ Modello SM01U Modello SM02U Modello N dati promiscui contabili e del personale Unità Operativa 2 ⇒ Modello SM01U Modello SM02U Modello N dati promiscui contabili e del personale Dati non attribuibili alla singola Unità Operativa ⇒ Modello N dati promiscui contabili e del personale

Modello M "Annotazione separata – composizione dei ricavi"

[illegible]

Nota 1 = inizio o cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
2 = periodo di non normale svolgimento dell'attività;
3 = periodo d'imposta di durata superiore o inferiore a dodici mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
4 = altre cause (determinazione del reddito con criteri "forfetari": incaricati alla vendita a domicilio; donazioni, trasformazioni, scissioni, ecc.).

Modello N

Progressivo unità			
Impresa	Barrare la casella		
Personale		Numero giornate retribuite	
N01 Dipendenti a tempo pieno			
N02 Dirigenti			
N03 Quadri			
N04 Impiegati			
N05 Operai generici			
N06 Operai specializzati			
N07 Dipendenti a tempo parziale			
N08 Apprendisti			
N09 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine			
N10 Lavoranti a domicilio			
	Numero		Percentuale di lavoro prestato
N11 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			
N12 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
N13 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
N14 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
N15 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
N16 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
N17 Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
N18 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
N19 Amministratori non soci			

Progressivo unità		
Impresa		Barrare la casella
Elementi contabili		
N20	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
N21	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
N22	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
N23	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
N24	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
N25	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
N26	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
N27	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
N28	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
N29	Costo per la produzione di servizi	.000
N30	Valore dei beni strumentali	.000
N31	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
N32	Spese per acquisti di servizi	.000
N33	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000
N34	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
N35	Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000